

GRANDI OPERE | CAROTAGGI A PARTIRE DALL'11 GENNAIO

Tav, primi sondaggi all'autoporto di Susa

Le trivelle anche a Orbassano, Torino e Settimo

MAURIZIO TROPEANO

L'autoporto di Susa. L'interporto di Orbassano verso Rivalta. E poi Torino e Settimo. Ecco i luoghi dove a partire dall'11 gennaio inizieranno i primi sondaggi per la realizzazione della Torino-Lione. Ora, giorno e luogo di installazione dei mini-cantieri saranno comunicati dal prefetto, Paolo Padoin, ai sindaci dei Comuni interessati nei prossimi giorni, a meno di modifi-

Pd, Boetti difende i ribelli valsusini e il Pdl va all'attacco «Sono ambigui»

che dell'ultimo momento legate alla necessità di contenere le proteste.

Del resto non è un segreto che i comitati No Tav si stiano preparando per cercare di bloccare i lavori. Quelli di Rivalta, ad esempio, faranno le prove generali sabato 9 con l'organizzazione di cinque presidi a Rivalta, Rivoli, Villarbasse, Giaveno e Trana sui luoghi dove dovrebbero essere realizzati i carotaggi. Il piano delle indagini conoscitive sul campo dovrebbe



In Valsusa stanno per tornare le trivelle per i sondaggi sui terreni della Tav

essere completato in alcuni mesi anche se il governo italiano dovrà consegnare entro la fine di gennaio le prime indicazioni per la progettazione.

L'Ue, infatti, non è più disposta ad accettare rinvii dopo aver accolto il pressing congiunto di Rainer Maserà e di Louis Besson co-presidenti della Conferenza intergovernativa italo-francese e del coordinatore del corridoio 5 Jan Brinkhorst per posticipare dal 25 novembre al 31 gennaio la scadenza. A oggi quelle indica-

zioni dovrebbe fornirle l'Osservatorio guidato da Mario Virano, ma il governo italiano, comunque, è intenzionato ad andare avanti anche in assenza del contributo del territorio.

Si spiega così l'alta tensione legata alla designazione degli esperti della nuova Comunità Montana Valsusa e Valsangone. Il neo-presidente, Sandro Plano, espressione di una maggioranza composta da Pd e amministratori No Tav, è pronto a indicare tra i tecnici l'assessore all'Urbanistica di Avigliana, Ri-

no Marceca, geologo e attivista del movimento contro la Torino-Lione. Una scelta che sta spaccando la conferenza dei sindaci che si riunirà domani sera. Contrari sono i 19 primi cittadini del centro-destra, con Gemma Amprino di Susa che rivendica il diritto di nominare un tecnico di sua fiducia. Perplesità sul nome di Marceca ci sarebbero anche in alcuni sindaci del centro-sinistra. In caso di mancato accordo interverranno Provincia e Regione.

La proposta Plano ha provocato forti fibrillazioni all'interno del Pd con la richiesta dei parlamentari Esposito e Merlo di prendere una decisione definitiva contro i ribelli valsusini. Scelta criticata dal consigliere regionale Nino Boetti: «Basta sparare contro il Pd di Valle che si è mosso per garantire all'interno dell'Osservatorio la presenza della nuova Comunità Montana». E il segretario provinciale, Gioachino Cuntrò, aggiunge: «Serve più equilibrio da parte di chi ricopre ruoli istituzionali».

Il centrodestra con Osvaldo Napoli va all'attacco: «Bersani, Bresso e Morgando non sono stati in grado di riallineare il Pd valsusino o, in alternativa, di procedere all'espulsione di chi si oppone alla Tav».